

ITALIANI RIMPATRIATI E STRANIERI D'ALTA SCUOLA NELLA STORIA DEL CAMPIONATO NAZIONALE



Sopra: Francesco Fedulin fu il grande regista del successo rossoblu. Bolognese. Al centro in alto: Giu. Suppur Viole venne come giocatore "costo" apprezzato da Juventus. Ora è al Bologna.

Sotto: Pietro Sernagotto, come il ragazzo fu un grande goleador. La crociata aerea, usata per chiamare per la velocità della sua azione.



Sopra: Tim Brinne, storico ala destra del Varese. Un molo terribile franco la sua brillante carriera. Al centro in basso: Luigi Merli, tiratore da grande. Centro sosteneva della nazionale per molti anni. Ora allena nel Bologna. A Napoli è ora all'astore.



Il fenomeno dell'immigrazione di giocatori italiani cresciuti all'estero e di atleti stranieri riprende quest'anno in pieno. Quella particolare di elementi d'altre nazionalità è vecchia quanto il campionato stesso (vedere le primissime formazioni del Genoa, del Milan, ecc.), mentre l'altro è più recente avendo avuto inizio quando già la formula del girone unico era adottata.

Non sempre vennero d'olt'Alpe e d'oltre Oceano dei veri e propri campioni, ma nel complesso si può affermare che nella generalità si trattò ogni volta di giocatori di buona levatura tecnica.

Di essi ne arrivarono: da Lusito Monti a Sicile, da Guaita a Cesarini o Demaria Attilio, da Frione a Fedulo, da Sansone a Scapelli. E vennero giocatori del valore di Sernagotto, Uslenghi, Faccio, Perla, Ferrara, Pignola, Guarisi, Puntà, Fastio, Zaccaro, Gabardo, Garroffa, De Vincenzi. Tutti figli d'italiani, non oltre frontiera, che fecero in senso opposto il cammino percorso a suo tempo dai genitori costretti ad emigrare.

Quanto agli stranieri chi non ricorda Hincor, la e quella genovese, costretti ad emigrare che battono i calci di rigore, Bonas e Viola in veste di giocatori d'alto rango prima di trasformarsi in allenatori apprezzatissimi?

Adesso, dicono, il fenomeno dell'immigrazione riprende. Vengono nuovamente gli stranieri, arrivano giocatori di sangue italiano. Del primo gruppo fanno parte, tra gli altri, Saresi, Sipos, Hvalby, Zaccaro, Fardoul, quest'ultimo, specialmente, sembra degno di grande considerazione. Poi, ecco il belga Thierry ed alcuni giocatori che andranno per il mondo alla ventura. Nel secondo gruppo, ecco Ortega e Tajali, ecco Bocca e Cerioni, ecco i giocatori annunciati in arrivo al seguito di Cesarini.

Una dei motivi d'interesse dell'imminente campionato resta pertanto costituito da questi nuovi attori: il campionato stesso s'intregherà d'indicare le esatte valenze.